



06029 Valfabbrica (PG) – Tel. e Fax: 075/9029850 -9029851

E-mail: [icvalfa@tiscali.it](mailto:icvalfa@tiscali.it) \_ Sito: <http://web.tiscali.it/icvalfa/>

Blog: [www.scuolavalfabbrica.wordpress.com](http://www.scuolavalfabbrica.wordpress.com)

# Piano del l' Offerta Formativa

Anno scolastico 2009-2010

**"UNA SCUOLA PER CAMBIARE IL MONDO"**

Deliberato dal Collegio Docenti in data  
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data

## PREMESSA

Con l'applicazione dal 1 Settembre 2000 del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche" (D.P.R. n° 275/99) il nostro Istituto è tenuto alla predisposizione del **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**, come previsto dall'art. 3.

Il **P.O.F.** è, infatti, un documento fondamentale, nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività facoltative, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati; è in altre parole la "carta di identità della scuola".

Il **P.O.F.** elaborato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2009/2010

- **Pone al centro dell'azione educativa lo studente, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;**
- **È attento alla domanda formativa che emerge dai bisogni degli alunni delle diverse fasce d'età, dalle famiglie e dal contesto ambientale;**
- **Esplicita le scelte di un percorso unitario e organico per una scuola di base, nella quale "chiarezza e fattibilità" di ciò che si progetta possano essere indicatori di qualità;**
- **Propone scelte didattiche autonome e coerenti con le finalità educative e formative dei tre ordini scolastici dell'Istituto;**
- **Si fonda sulla condivisione interna del processo di progettazione, di realizzazione e di valutazione;**
- **Si fa garante del diritto allo studio, attraverso la flessibilità degli interventi e la personalizzazione dei percorsi di studio.**

Ha come destinatari :

- **Le famiglie** e gli **alunni** per una scelta consapevole dell'organizzazione scolastica, più vicina alle loro esigenze.
- **I docenti** per il diretto coinvolgimento che essi hanno nel processo educativo e nel raggiungimento degli obiettivi.
- **Le istituzioni** del territorio per i necessari e idonei collegamenti tra il progetto formativo della Scuola e le risorse del territorio stesso.

**Si articola in cinque parti:**

**- La presentazione dell'Istituto, del contesto, dei bisogni , delle risorse.**

**- L'organigramma funzionale.**

**- Il curriculum e la sua organizzazione.**

**- La professionalità docente, la didattica, la formazione.**

**- La valutazione.**

# PARTE PRIMA: Presentazione dell'Istituto, del contesto, dei bisogni.

## ▪ L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media di Valfabbrica è diventato tale dal 31 Marzo 1995, quando, con nota prot. N°10828 e in seguito nota N° 7202, è stata comunicata la decisione del Ministro pro-tempore di procedere alla trasformazione del Circolo didattico di Valfabbrica (plesso sede di direzione e plesso di Casacastalda) in plessi aggregati alla Scuola Secondaria di 1° grado di Valfabbrica.

## ▪ L'ISTITUTO È COMPOSTO DA:

<b>VALFABBRICA</b>	<b><u>SCUOLA</u></b> <b><u>DELL' INFANZIA</u></b>	<b><u>SCUOLA PRIMARIA</u></b>	<b><u>SCUOLA SECONDARIA</u></b> <b><u>DI 1° GRADO</u></b>
 <p>Scuola secondaria di 1° grado con annessa Scuola dell'infanzia</p>  <p>Scuola primaria</p>	<p>N° Alunni: <b>56</b> ( 3 anticipi)</p> <p>N° Sezioni: <b>2</b></p> <p>N° Docenti: <b>5</b></p>	<p>N° Alunni: <b>107</b></p> <p>N° Classi: <b>6</b></p> <p>N° Docenti: <b>14</b></p>	<p>N° Alunni: <b>59</b></p> <p>N° Classi: <b>3</b></p> <p>N° Docenti: <b>13*</b></p>
<b>CASACASTALDA</b>	<b><u>SCUOLA</u></b> <b><u>DELL' INFANZIA</u></b>	<b><u>SCUOLA PRIMARIA</u></b>	<b><u>SCUOLA SECONDARIA</u></b> <b><u>DI 1° GRADO</u></b>
 <p>Scuola secondaria di 1° grado</p>  <p>Scuola primaria con annessa Scuola dell'infanzia</p>	<p>N° Alunni: <b>20</b></p> <p>N° Sezioni: <b>1</b>(eterogenea per età)</p> <p>N° Docenti: <b>3</b></p>	<p>N° Alunni: N° <b>49</b></p> <p>N° Classi: <b>5</b></p> <p>N° Docenti: <b>6</b></p>	<p>N° Alunni: <b>20</b></p> <p>(14 alunni in 1^ e 2^)</p> <p>(6 alunni in 3^)</p> <p>N° Classi: <b>2</b></p> <p>N° Docenti: <b>12*</b></p> <p>*Alcuni docenti operano sui 2 plessi</p>

## ▪ ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

### POSIZIONE GEOGRAFICA

Il Comune di Valfabbrica sorge sulla riva sinistra del fiume Chiascio ad un'altitudine di 280 mt. sul livello del mare.

Il territorio comunale, è collocato a nord-est rispetto al capoluogo di provincia Perugia, ed è considerato il "cuore" del Sentiero Francese della pace poiché è posto a metà strada tra le città di Assisi e Gubbio.

### POPOLAZIONE E SUPERFICIE

Gli abitanti del Comune di Valfabbrica sono **3541** di cui **1793 femmine** e **1748 maschi**. Il numero degli abitanti per fasce di età è il seguente:

0/10anni 479 abitanti	11/25 anni 369 abitanti	26/40 anni 766 abitanti	41/65anni 1181 abitanti	Oltre 65 anni 747
--------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------

La popolazione comprende un buon numero di cittadini stranieri ed extracomunitari, in parte residente stabilmente nel territorio. Il territorio ha una **superficie di 92.06Kmq**, diverse sono le frazioni, la più importante delle quali è Casacastalda.

## ▪ CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'età media della popolazione e il livello culturale rispettano l'andamento nazionale che è di invecchiamento e di innalzamento della cultura. È quasi assente l'**analfabetismo** e la maggior parte della popolazione ha frequentato la Scuola Media. Fra i giovani è alta la percentuale di coloro che hanno frequentato le scuole superiori e sempre maggiore è il numero di coloro che hanno frequentato e frequentano l'università. Predomina **la famiglia** nucleare con entrambi i genitori spesso impegnati in attività lavorative. È presente il fenomeno del **pendolarismo** che interessa un numero rilevante di persone che quotidianamente raggiungono i centri limitrofi e il capoluogo di provincia per motivi di studio o di lavoro. La **cultura** Valfabbrichese sia per caratteristiche peculiari, sia per isolamento dovuto alla mancanza di importanti vie di comunicazione resta ancora legata alle tradizioni locali, ma ciò non le impedisce di aprirsi a nuove culture.

Sono carenti le offerte a livello di strutture ricreative. Il tenore di vita è buono. L'agricoltura sussiste ancora e raggruppa un'importante parte della forza lavorativa. Stabile è il numero delle piccole imprese, per lo più a gestione familiare, prevalentemente agricole ed artigianali, queste ultime concentrate nell'edilizia, nel tessile, nell'industria metalmeccanica. Il settore turistico è abbastanza sviluppato, si conta un ostello della gioventù, numerosi agriturismi e strutture di casa-vacanze. Negli ultimi tempi sta assumendo grande rilevanza la questione giovanile per mancanza di lavoro. La **scuola**, insieme alla **famiglia**, è uno dei motori che portano avanti e concretizzano la nostra idea di educazione. E' dalla scuola, **affiancata dall'Amministrazione comunale** e da tutte le agenzie presenti nel territorio che dovrebbero partire tutte le proposte e i progetti affinché i ragazzi non si trovino mai soli ad affrontare il loro percorso educativo e formativo.

La **biblioteca** comunale inaugurata nel dicembre dello scorso anno, deve ancora ben connotarsi come servizio; si dovrebbe configurare non solo come luogo di consultazione e prestito dei libri, ma spazio di incontro per l'ascolto della musica, la lettura insieme di testi e giornali, la visione di programmi e di film alla televisione per poter poi aprire una discussione-dibattito su quello che si è acquisito e poter confrontarsi con gli altri arricchendosi di nuove idee e imparando a rispettare anche le opinioni altrui.

**Valfabbrica** risente anche della mancanza di un **centro di aggregazione sociale** che avrebbe potuto promuovere diverse attività alternative a quelle scolastiche: laboratori musicali e teatrali, laboratori di lingue e di informatica, laboratori di cucito, ricamo, pittura e scultura, laboratori artigiani di antichi mestieri che vanno lentamente in disuso e ai quali avrebbero potuto partecipare non solo i piccoli e i giovani, ma anche i loro genitori e gli adulti in genere. Soltanto nel periodo estivo che precede la Festa d'Autunno, i Rioni (Badia, Osteria, Pedicino) riescono a svolgere la funzione di centri di aggregazione sociale, dove si promuove e si fa cultura.

<b>Risorse culturali e formative presenti nel territorio</b>	
Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Festa d'autunno a Valfabbrica</li> <li>• Pro loco di Casacastalda</li> <li>• Coro di Valfabbrica</li> <li>• Associazione Elisir di Lunga Vita</li> <li>• Centro sociale 2° primavera</li> <li>• U.I.S.P Valfabbrica</li> <li>• Associazione Commercianti Valfabbrica</li> </ul>
Associazioni giovanili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Giovani Casacastalda</li> </ul>
Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A.S. Valfabbrica</li> <li>- A.S. Casacastalda</li> <li>- Associazione cacciatori Valfabbrica</li> <li>- Associazione cacciatori Casacastalda</li> <li>- Associazione Bocciofila Boca's 80 Casacastalda</li> <li>- Associazione pesca sportiva Valfabbrica</li> <li>- Associazione tiro a volo</li> <li>- Associazione arcieri valfabbrica</li> </ul>
Associazioni di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezione di C.R.I.</li> <li>- Sezione di Protezione civile</li> <li>- Caritas Valfabbrica</li> <li>- Caritas Casacastalda</li> </ul>
Biblioteche	- Biblioteca Comunale "Don Ulisse Reali" a Valfabbrica
Punti di ritrovo ( Bar, pizzerie , ristoranti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.5 Bar a Valfabbrica - n. 2 a Casacastalda</li> <li>- n.3 Pizzerie a Valfabbrica - n.1 a Casacastalda</li> <li>- n.4 Ristoranti a Valfabbrica - n.2 a Casacastalda</li> </ul>
Cinema e teatri	
Ostelli	- Ostello S. Francesco a Valfabbrica
Associazioni professionali per il personale docente e non docente	

## ▪ **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI**

Viste le indicazioni dei Documenti programmatici ministeriali e tenuto conto dell'analisi del territorio e dell'osservazione sistematica relativa ai comportamenti degli alunni. Considerando le aspettative dei genitori, le esigenze dei docenti sono stati individuati i bisogni degli *alunni*, delle *famiglie*, dei *docenti*.

### 1. ALUNNI

<b>Ambito cognitivo</b>	<b>Ambito affettivo- relazionale</b>	<b>Ambito psicomotorio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicare</li> <li>▪ Esprimersi</li> <li>▪ Ascoltare</li> <li>▪ Ascoltarsi</li> <li>▪ Essere autonomi</li> <li>▪ Progettarsi e progettare</li> <li>▪ Orientarsi</li> <li>▪ Imparare a conoscere</li> <li>▪ Risolvere problemi</li> <li>▪ Acquisire un metodo di studio</li> <li>▪ Acquisire competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sentirsi considerati</li> <li>▪ Conoscersi</li> <li>▪ Accettarsi</li> <li>▪ Essere accettato</li> <li>▪ Costruire la propria identità</li> <li>▪ Gestire frustrazioni, incertezze, fatiche</li> <li>▪ Responsabilizzarsi</li> <li>▪ Essere accompagnati e sostenuti nel processo di crescita</li> <li>▪ migliorare la relazione e l'integrazione tra compagni di scuola, non solo nei confronti degli alunni extracomunitari</li> <li>▪ essere coinvolti nell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili</li> <li>▪ saper accogliere gli alunni di recente immigrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere il proprio corpo</li> <li>▪ Esplorare</li> <li>▪ Manipolare</li> <li>▪ Fare ed agire</li> <li>▪ Muoversi</li> <li>▪ Rapportarsi con la realtà</li> <li>▪ Organizzarsi nello spazio</li> </ul>

### 2. DOCENTI

I docenti in sede collegiale hanno espresso i seguenti bisogni:

- Avere occasioni di formazione e aggiornamento (analisi disciplinare, progettazione, metodologia e didattica, gestione della classe e delle relazioni, sviluppo progetti, tecnologie multimediali, gestione dei bisogni educativi speciali);

- Creare delle reali situazioni di incontro e confronto tra docenti e famiglie sulla educazione dei bambini, sul ruolo della famiglia, della scuola e dell'extrascuola;

- Informare concretamente i genitori sul funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, sulla reale offerta formativa della scuola, tenendo conto anche delle opportunità/limitazioni date dalle disposizioni normative e dalle risorse economiche;
- gestire la relazione interpersonale tra pari e con gli alunni per costruire un rapporto e una collaborazione più costruttiva

### **3. FAMIGLIE**

I contatti con le famiglie hanno permesso di evidenziare le richieste più frequenti:

- Avere l'opportunità di momenti di confronto e scambio di esperienze rispetto a problemi/relazioni con i propri figli;
- Avere l'opportunità di partecipare alle scelte educative della Scuola;
- Avere un sostegno per le scelte scolastiche successive;
- Avere la sicurezza che i propri figli acquisiscano le competenze prioritarie (Lingua Italiana, Matematica, Lingua straniera, alfabetizzazione informatica...);
- Essere facilitate (famiglie straniere) nella comunicazione con l'Istituzione scolastica.

#### **▪ SCUOLA E TERRITORIO**

I rapporti dell'Istituzione scolastica con il Territorio ( Ente locale, Provincia, Regione, Associazioni, Volontariato ...) sono improntati alla massima collaborazione in modo da:

- 🌈 promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane, delle risorse finanziarie e delle strutture scolastiche
- 🌈 garantire un intervento di collaborazione tra il personale della scuola e il personale messo a disposizione dagli Enti al fine di offrire un servizio efficace di assistenza e supporto ad alunni in situazioni di handicap, alunni stranieri, servizio accoglienza pre-scuola
- 🌈 formare cittadini consapevoli e in grado di dare coesione sociale e culturale al territorio.

La scuola promuove ogni forma di possibile di individuazione e di collaborazione con le Associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che hanno interesse a proporre iniziative coerenti con le linee generali del POF, allo scopo di :

- 🌈 offrire agli alunni e al territorio proposte formative più ampie e diversificate
- 🌈 stimolare l'attività e le competenze di quanti operano nelle Associazioni
- 🌈 valorizzare l'opera dell'associazionismo

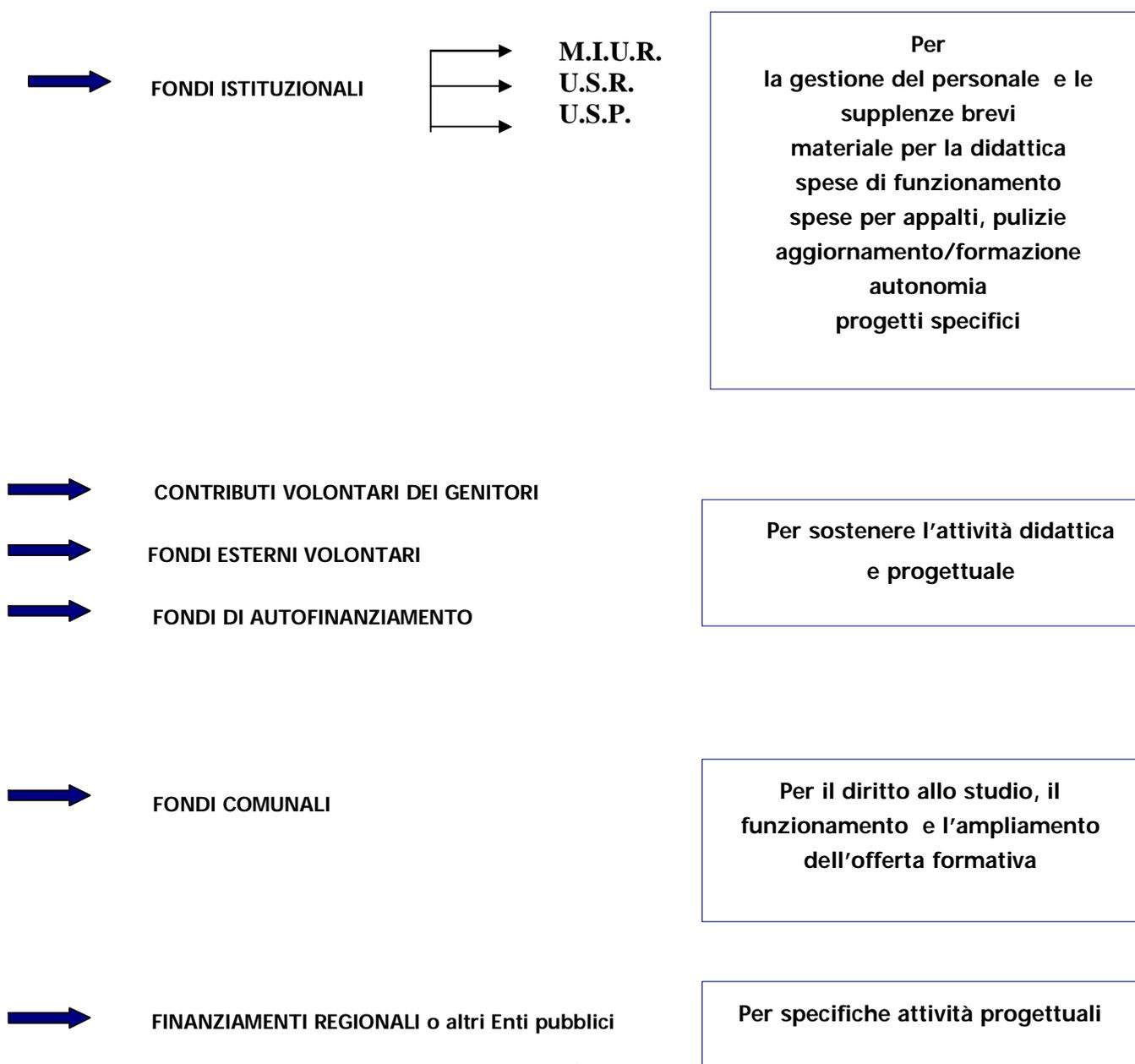
Vista la complessità della sua funzione educativa, la Scuola non solo garantisce a coloro che vi operano il pieno utilizzo della struttura, l'accessibilità ai materiali e ai sussidi, la funzionalità, la gradevolezza e la sicurezza dell'ambiente, ma si vuole porre come centro di Educazione Permanente, aprendo i propri spazi all'utenza del territorio, in base a esigenze ricreative o di formazione, attraverso la realizzazione di un percorso di "scuola aperta" in linea con le indicazioni ministeriali.

## L'Istituto Comprensivo nel suo rapporto con l'Utenza:

- ✚ favorisce la socializzazione dei percorsi e dei prodotti frutto dell'attività didattica ed educativa
- ✚ realizza manifestazioni, spettacoli, iniziative aperte alla cittadinanza
- ✚ favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali.
- ✚ Favorisce l'aggregazione di genitori per attività di approfondimento, confronto e ricreative.

### ▪ RISORSE FINANZIARIE

La fattibilità del P.O.F. fa riferimento, per la parte finanziaria, a:



In base al decreto dell'autonomia **"la scuola può avvalersi di elargizioni e donazioni da parte di ENTI o PRIVATI"**. Le realtà economiche e associative del territorio, quando coinvolte in iniziative progettuali, si rendono disponibili a sostenere le attività della scuola o iniziative particolari con contributi volontari di varia tipologia.

## ▪ **RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI**

Tutti il Plessi sono dotati di:

- Laboratorio scientifico ( dispongono oltre ai comuni microscopi ottici di uno stereomicroscopio)
- Laboratorio d'informatica
- Aula videoproiezioni (televisione, lettore DVD-proiettore collegato al PC portatile, schermo per proiezioni)
- Aule per svolgere attività pratico manipolative
- Biblioteca
- Spazi attrezzati per il servizio mensa
- Palestra
- Ampi spazi verdi che circondano i vari plessi

- L' Istituto dispone, inoltre, di un'aula didattica: l'aula verde di Giomici nel cuore di percorsi naturalistici situati lungo il sentiero francescano Assisi- Valfabbrica.

Tale aula è luogo di incontro, sperimentazione, ricerca, scambi culturali tra gli utenti dell'Istituto ed altre realtà esterne all'Istituto.

## ▪ **L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO** **Calendario scolastico**

L'Istituto si attiene alle direttive Ministeriali/Regionali per quanto riguarda il numero dei giorni di lezione. Si riserva di:

- adattare il calendario scolastico regionale ad effettive esigenze locali;
- stabilire la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni:
- 1^ Quadrimestre 14/09/2009 - 31/01/2010
- 2^ Quadrimestre 01/02/2010 - 10/06/2010
- Decidere il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni; di fissare la data degli esami.

▪ **L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA**

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado																																	
<p><b>40 ore settimanali distribuite in 5 giorni, sabato chiuso</b></p> <p><b>VALFABBRICA:</b> Dalle ore 8:00 alle ore 16:00 TEMPO MENSA ore 12:15/13:15 circa</p>	<p><b>VALFABBRICA:</b> <b>40 ore settimanali distribuite in 5 giorni, sabato chiuso</b> Dalle ore 8:15 alle ore 16:15</p>	<p>In entrambi i <b>Plessi di Valfabbrica e Casacastalda</b> l'attività scolastica antimeridiana è strutturata in unità orarie da 60 minuti. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 990 ore complessive, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare alle attività di approfondimento agli insegnamenti di materie letterarie (DPR n. 89 del 20/03/09)</p>																																	
<p><b>CASACASTALDA:</b> dalle ore 8:00 alle ore 16:00 TEMPO MENSA ore 12:15/13:15 circa</p>	<p><b>CASACASTALDA:</b> <b>31 ore comprensive di tempo mensa, sabato chiuso</b> Dalle ore 8:15 alle ore 13:15 Martedì, Mercoledì, Venerdì Dalle ore 8:15 alle ore 16:15 Lunedì - Giovedì</p>	<table border="1" data-bbox="954 824 1442 1541"> <thead> <tr> <th></th> <th>settimanale</th> <th>annuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italiano, Storia Geografia</td> <td>9</td> <td>297</td> </tr> <tr> <td>Attività di approfondimento di materie letterarie</td> <td>1</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td>Matematica e scienze</td> <td>6</td> <td>198</td> </tr> <tr> <td>Tecnologia</td> <td>2</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>Inglese</td> <td>3</td> <td>99</td> </tr> <tr> <td>Seconda lingua comunitaria</td> <td>2</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>Arte e immagine</td> <td>2</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>Scienze motorie e sportive</td> <td>2</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>Musica</td> <td>2</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>Religione cattolica</td> <td>1</td> <td>33</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>CASACASTALDA:</b> le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> <b>funzionano come pluriclasse</b> per le discipline di: religione, musica, artistica, ed. motoria, scienze, geografia, tecnologia. <b>Funzionano come classe distinte</b> per le discipline di: italiano, storia, inglese, francese, matematica.</p>		settimanale	annuale	Italiano, Storia Geografia	9	297	Attività di approfondimento di materie letterarie	1	33	Matematica e scienze	6	198	Tecnologia	2	66	Inglese	3	99	Seconda lingua comunitaria	2	66	Arte e immagine	2	66	Scienze motorie e sportive	2	66	Musica	2	66	Religione cattolica	1	33
	settimanale	annuale																																	
Italiano, Storia Geografia	9	297																																	
Attività di approfondimento di materie letterarie	1	33																																	
Matematica e scienze	6	198																																	
Tecnologia	2	66																																	
Inglese	3	99																																	
Seconda lingua comunitaria	2	66																																	
Arte e immagine	2	66																																	
Scienze motorie e sportive	2	66																																	
Musica	2	66																																	
Religione cattolica	1	33																																	

▪ **IL SERVIZIO MENSA**

Le ore della mensa costituiscono un altro importante momento educativo. Il servizio mensa è gestito dall'Amministrazione Comunale ed è distribuito dalla Ditta Tre Ponti, il personale a cura la pulizia dei locali mensa; i docenti di classe di turno, consumano i pasti insieme agli alunni e li assistono durante il pranzo.

Nel dopo mensa i giochi liberi e organizzati rappresentano l'occasione per interiorizzare le regole, il rispetto degli altri e scoprire il piacere di stare insieme.

## LE RISORSE UMANE

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Gentili Rita

**PRIMO COLLABORATORE DEL  
D.S. CON funzione di Vicario**  
Teodori Federica

### FUNZIONI STRUMENTALI

1. Papi Lolita
2. Mirti Marco
3. Calisti Chiarella
4. Ikome Flavius
5. Orlandi Rita
6. Landrini Moreno

### COMMISSIONI DI LAVORO:

#### COMMISSIONE GRUPPO H

Angeli Nicoletta- Calisti  
Chiarella- Berellini Letizia-  
Camerieri Rita.

#### COMMISSIONE POF

Paola Sullo – Papi Lolita-  
Teodori Federica- Mirti  
Marco- Brunetti Tiziana –  
Lepri Cristina.

#### COMMISSIONE CONTINUITÀ

Calisti Chiarella- Teodori  
Federica- Sullo Paola-  
fiorentini M.Antonietta-  
Micheli Carla- Ceccarani  
Claudia.

### ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Lepri Cristina  
Trinei Daniela  
Sullo Paola  
Papi Lolita  
Magellano cinzia  
Fiorucci Marisa  
Ikome Flavius

### RESPONSABILI DI PLESSO

#### INFANZIA VALFABBRICA:

Ceccarani Claudia

#### INFANZIA CASACASTALDA:

Minelli Rita

#### PRIMARIA CASACASTALDA:

Teodori Federica

#### SECONDARIA VALFABBRICA:

Siena Giuseppa

#### SECONDARIA CASACASTALDA:

Rufini Simonetta

### RESPONSABILI DI PLESSO PER LA SICUREZZA

#### INFANZIA VALFABBRICA:

Lepri Cristina

#### INFANZIA CASACASTALDA:

Trinei Daniela

#### PRIMARIA VALFABBRICA:

Orlandi Rita

#### PRIMARIA CASACASTALDA:

Brunetti Carla

#### SECONDARIA VALFABBRICA:

Landrini Moreno

#### SECONDARIA CASACASTALDA:

IKOME FLAVIUS EQUILE

### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Micheli Carla  
Minelli Anna Rita  
Teodori Federica  
Pannacci Rita  
Orlandi Rita  
Fancelli Paola  
Baldassarri Maria  
Siena Giuseppa  
Vagnarelli Anna Rita  
Proveddi Saura  
Cesarini Ftterina

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

D.S.G.A. Annalisa Grussu

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ass. Cesarini Eterrina  
Ass. Fratini Adriana

### COLLABORATORI SCOLASTICI

- Beati Nicoletta
- Picchi Paola
- Fancelli Paola
- Fiorucci Marisa
- Magellano Cinzia
- Apostolico Simonetta
- Martini Novello
- Minelli Roberta
- Proveddi Saura
- Vagnarelli A. Rita

### RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tecnico incaricato dall'Istituzione  
scolastica:  
Geometra Manfroni Giuseppe

### RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Proveddi Saura

### R.S.U.

#### Rappresentanze Sindacali Unitarie

Alunni Stefania  
Proveddi Saura

# PARTE SECONDA: L'organigramma funzionale

<p><b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ . È il rappresentante legale dell'Istituzione scolastica.</li> <li>❖ . È titolare della contrattazione decentrata di scuola.</li> <li>❖ . Ha poteri negoziali ed è responsabile del "programma" annuale (D.I. n.44 01.02.2001).</li> <li>❖ . È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del piano e coordina tutte le iniziative delle varie componenti scolastiche ed esterne.</li> </ul>
<p><b>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sovrintende , con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.</li> <li>❖ Ha autonomia operativa diretta e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo- contabile, di ragioneria e di economato, che assumono in casi previsti rilevanza anche esterna.</li> <li>❖ Coadiuvava il D.S. nella gestione del programma annuale.</li> <li>❖ Cura l'emissione di mandati e reversali.</li> </ul>
<p><b>GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività dell'Istituzione scolastica sulla base di quanto previsto nel Pof e dalle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di funzionamento amministrativo e didattico.</li> </ul>
<p><b>I COLLABORATORI SCOLASTICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'Istituto.</li> <li>❖ L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura della scuola all'utenza e potrà essere organizzato secondo le seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>-orario ordinario di 36 ore settimanali distribuite su 6 giorni alla settimana per 6 ore giornaliere continuative antimeridiane e/o pomeridiane,</li> <li>-orario flessibile con possibilità di anticipare o posticipare l'entrata o l'uscita del personale distribuendolo anche in 5 giornate lavorative secondo le necessità della Scuola.</li> <li>-orario plurisettimanale, in relazione a prevedibili periodi nei quali si rileva una esigenza di intensificazione delle attività</li> <li>-turnazione per garantire la copertura massima delle esigenze di servizio</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>IL PRIMO COLLABORATORE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ -Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma per atti.</li> <li>❖ -Supporto al lavoro del capo d'istituto.</li> <li>❖ -Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate...)</li> <li>❖ -Contatti con le famiglie.</li> <li>❖ -delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici</li> <li>❖ -Partecipazione alle riunioni di staff.</li> </ul>
<p><b>LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</b></p>	<p><b>AREA 1- GESTIONE POF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Revisione Pof, predisposizione mini- pof</li> <li>❖ Coordinamento commissione Pof</li> <li>❖ Partecipazione aggiornamento in rete</li> <li>❖ Valutazione Invalsi</li> <li>❖ Valutazione d'Istituto</li> <li>❖ Raccordo uff. presidenza/docenti primaria Valfabbrica</li> <li>❖ Progettazione di Istituto ("Scuole aperte"- progetti Cittadinanza e Costituzione - Continuità e accoglienza - Concorsi e altre iniziative)</li> </ul> <p><b>AREA 2- SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ gestione sito web dell'istituto</li> <li>❖ consulenza aule di informatica</li> <li>❖ riordino materiale tecnologico</li> <li>❖ Referente progetto Regione</li> <li>❖ Progetti area scientifica in collaborazione con Ente locale o altre associazioni</li> <li>❖ Cura della documentazione ( progetto GOLD e/o documentazione on line)</li> <li>❖ Gestione del piano di formazione e aggiornamento per docenti e genitori</li> </ul> <p><b>AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Coordinamento interventi alunni stranieri (ASAD)</li> <li>❖ Referente uscite didattiche sc. Sec. I° gr.</li> <li>❖ Coordinamento attività per l'orientamento scolastico</li> <li>❖ Progettualità e coordinamento interventi recupero second. I°- USR (ex art. 9 CCNL)</li> <li>❖ Acquisto materiale scuola secondaria di I°</li> <li>❖ Progetti area scientifica in collaborazione con Ente locale o altri Enti/Associazioni</li> <li>❖ Progettazione interventi di accoglienza e integrazione alunni h e stranieri</li> <li>❖ Supporto ai docenti per percorsi individualizzati per alunni in difficoltà</li> <li>❖ Predisposizione di materiale per l'integrazione/ individualizzazione, utile all'azione didattica</li> <li>❖ <u>Supporto agli interventi sulla sicurezza</u></li> </ul>
<p><b>STAFF</b></p>	<p>Teodori Federica, Papi Lolita, Mirti Marco, Calisti Chiarella, Ikome Flavius, Orlandi Rita, Landrini Moreno</p>

L'Istituto, inoltre, fa affidamento:

- Su tutto il personale, docente e non docente che opera nella scuola, il quale, nel rispetto dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con la guida del Dirigente Scolastico, risponde con disponibilità e in nome della flessibilità, alle molteplici istanze culturali, alla molteplicità di richieste dell'utenza ed alla complessità organizzativa dell'istituto.
- Sui genitori che, con disponibilità, offrono le loro competenze, ogniqualvolta si renda necessario.
- Sul personale del Comune di Valfabbrica che, oltre agli interventi di prassi, supporta le varie iniziative della scuola

## • GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

ORGANO – (composizione)	FUNZIONI
<p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIO ISTITUTO</b></p> <p>È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ DS</li> <li>▪ 6 rappresentanti dei docenti</li> <li>▪ 6 rappresentanti dei genitori</li> <li>▪ 1 personale ata</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>GIUNTA ESECUTIVA</b></p> <p>È composta da: <b>DS – DSGA- 1 DOCENTE- 1 ATA- 2 GENITORI</b></p>	<p>- <b>Elabora e adotta</b> gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. - <b>Adotta</b> il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto e ne specifica gli indirizzi fondamentali.</p> <p>- <b>Indica</b> i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e delibera il Regolamento interno di Istituto; esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.</p> <p>-<b>Predisporre</b> gli atti per le delibere del Consiglio</p> <p>La Giunta Esecutiva è costituita dal Dirigente Scolastico (che la presiede), dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e da un rappresentante di ognuna delle categorie elette nel Consiglio di Istituto. La Giunta ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>proporre al Consiglio d' Istituto</b> il Programma annuale</li> <li>• <b>preparare i lavori</b> del Consiglio d'Istituto.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIO D'INTERSEZIONE</b></p> <p><i>Scuola dell'infanzia:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato</p>	<p>- Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIO D'INTERCLASSE</b></p> <p><i>Scuola primaria:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>CONSIGLIO DI CLASSE</b></p> <p><i>Scuola secondaria:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.</p>	

## • RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le indicazioni previste dagli articoli 12 e 15 del Testo unico del 16 aprile 1994, n. 297.e le modalità contenute nel Regolamento interno di Istituto.

**La scuola e la famiglia**, pur nella specificità dei ruoli, collaborano in sinergia nella loro funzione educativa per il bene ultimo e principale dell'alunno/figlio. Tutti gli obiettivi potranno essere facilmente raggiunti soltanto con una stretta collaborazione tra la scuola (docenti, collaboratori, dirigente), la famiglia e gli studenti, in un'alleanza educativa che coinvolga ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Pertanto l'Istituto Comprensivo si adopererà per favorire la partecipazione delle famiglie al percorso educativo degli alunni, riconoscendone il ruolo insostituibile.

Il DPR 21 novembre 2007, n.235, ha introdotto

### **II "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"**

quale atto di impegno congiunto tra scuola e famiglia. È un documento che vincola i principali attori dello scenario educativo su alcune condizioni base per il conseguimento degli obiettivi formativi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

<p>La Scuola si impegna a...</p>	<p>Fornire una formazione culturale qualificata, realizzando i curricoli disciplinari, le scelte progettuali e metodologiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>
	<p>Tutelare il diritto di apprendere di ognuno, offrendo iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio e per favorire il successo formativo.</p>
	<p>Creare un clima sereno ed un ambiente favorevole alla crescita della persona, nel rispetto dell'altro, dell'ambiente e delle regole, realizzare azioni contro ogni forma di pregiudizio ed emarginazione.</p>
	<p>Procedere all'attività di verifica e valutazione degli studenti in modo trasparente, comunicando agli alunni le modalità di valutazione e alle famiglie i risultati delle verifiche.</p>
	<p>Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e in merito al comportamento.</p>
<p>Lo studente si impegna a ...</p>	<p>Prestare attenzione alle varie problematiche espresse dagli studenti al fine di favorire, nel rispetto della privacy, un dialogo pedagogico con le famiglie.</p>
	<p>Rispettare le persone, le cose, l'ambiente e le regole scolastiche, prendendo visione anche del Regolamento d'Istituto.</p>
	<p>Impegnarsi in modo responsabile nell'esecuzione dei propri doveri scolastici.</p>
<p>La famiglia si impegna a...</p>	<p>Avere un atteggiamento di partecipazione e collaborazione sia verso l'attività didattica sia nei confronti degli altri alunni, rispettandone la diversità.</p>
	<p>Conoscere, confrontare e condividere gli obiettivi e i percorsi formativi della scuola e ad adottare insieme ai figli un comportamento coerente ad essi.</p>
	<p>Garantire il rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto (all'Albo delle scuole e nel Blog)</p>
	<p>Instaurare un positivo clima di dialogo con i docenti e il dirigente, in un atteggiamento di reciproca collaborazione e nel rispetto delle competenze di ognuno.</p>
	<p>Prendere visione delle comunicazioni inviate dalla Scuola (circolari,avvisi, note...) per tenersi aggiornata su impegni, scadenze e iniziative della scuola.</p>
	<p>Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze e rendere responsabile il proprio/a figlio/a nell'organizzazione del materiale necessario alla permanenza in classe (libri,attrezzature,merenda...)</p>
	<p>Verificare, attraverso la comunicazione scritta/orale con i docenti, che lo studente esegua gli impegni di studio e segua le regole di convivenza.</p>
<p>Farsi carico di eventuali danni provocati dal proprio /a figlio/a verso persone, cose, arredi.</p>	

# PARTE TERZA: Il curricolo e la sua organizzazione

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa:

- Legge Delega n° 53/2003 e relativo Decreto applicativo;
  - Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007;
- Decreto sul nuovo obbligo scolastico del 22 agosto 2007
  - Legge n° 169 del 30 Ottobre 2008
  - D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009
    - D.P.R. n. 89/2009
- Atto di indirizzo per il I ciclo di istruzione- 8 settembre 2009

## LINEE DI INDIRIZZO EDUCATIVO

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il curricolo favorisce l'acquisizione dei saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno.

La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso il raggiungimento dei traguardi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

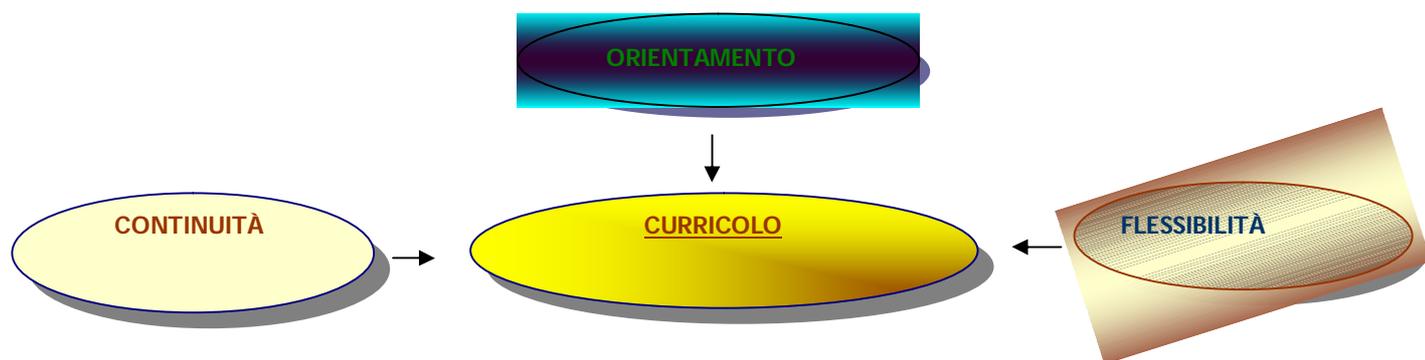
Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare connessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Il curricolo d'Istituto mira parimenti all'acquisizione di una *cittadinanza attiva e responsabile* conseguita trasversalmente da tutti i docenti.

# FINALITÀ

- ✚ **Formare alla cittadinanza attiva e alla relazione interpersonale significativa, fondate e vissute nel senso profondo dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà.**
- ✚ **Educare alla pace, all'accettazione delle diversità, all'uguaglianza, alla tolleranza.**
- ✚ **Sostenere il processo di crescita personale dell'alunno, fornendogli gli strumenti e le rassicurazioni necessarie per gestire le insicurezze, rafforzare la personalità e accompagnarlo nella consapevolezza delle proprie potenzialità e nella costruzione del proprio progetto di vita.**
- ✚ **Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi disciplinari e di comunicazione.**
- ✚ **Sviluppare nell'alunno il pensiero critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di problematizzare, ipotizzare soluzioni e progettare percorsi.**
- ✚ **Formare personalità capaci di assumersi impegni e responsabilità verso se stessi e verso gli altri.**
- ✚ **Stimolare la capacità di imparare ad apprendere, di organizzare il proprio apprendimento, acquisire un metodo di studio per apprendere in modo efficace per tutto l'arco della vita.**

## I CRITERI FONDAMENTALI



I criteri di *Continuità*, *Orientamento* e *Flessibilità* sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

### CONTINUITA'

La Continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale.

La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

### ORIENTAMENTO

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita.

Si realizza sia attraverso progetti di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno, sia in attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio.

### FLESSIBILITA'

La Flessibilità è un criterio, legato all'autonomia scolastica, che consente di gestire, in modo flessibile, l'organizzazione interna di tempi, risorse e didattica per rispondere alle esigenze delle famiglie, degli alunni e del territorio, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi, della valorizzazione delle diversità e dell'integrazione a differenti livelli.

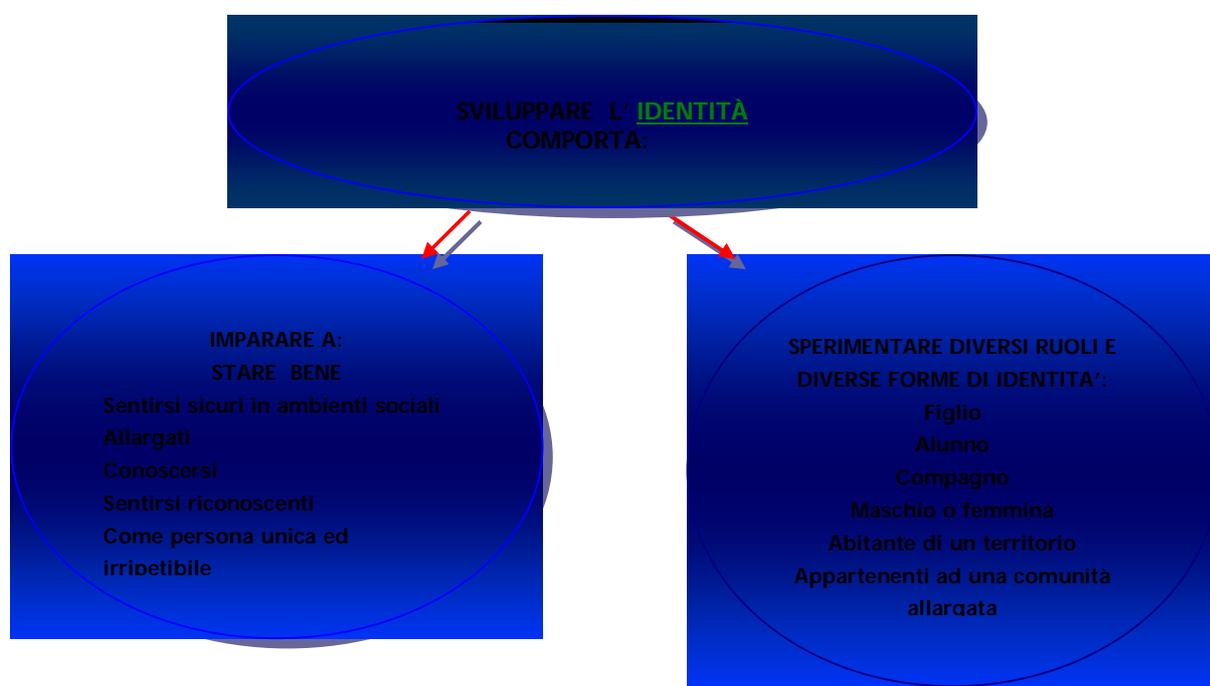
## **ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL CURRICOLO D'ISTITUTO:**

- **ANALISI DEI BISOGNI DELL'ALLIEVO E DELL'AMBIENTE DA CUI PROVIENE**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE FINALITÀ EDUCATIVE CONDIVISE E COERENTI**
- **DEFINIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI UNITARI DA PROMUOVERE :  
OBIETTIVI FORMATIVI E DISCIPLINARI**
- **SELEZIONE DEI CONTENUTI**
- **SELEZIONE DEI METODI E STRATEGIE COMUNI**
- **ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA**
- **INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PIÙ ADATTI A CIASCUN  
ALUNNO**
- **INDIVIDUAZIONE DI UNITA' FORMATIVE, COMPITI DI REALTÀ, DA TENERE  
IN CONSIDERAZIONE PER LA STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI  
INTER/TRANSDISCIPLINARI/PROGETTI**
- **RICERCA DEI CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO E DEI  
PROCESSI EDUCATIVI CONDIVISI**
- **VALUTAZIONE DEL PERCORSO E DEGLI ESITI**

# LA SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, comunità di apprendimento, si propone di sviluppare le capacità cognitive e meta cognitive e di far acquisire abilità di tipo socio- relazionale a ciascun alunno al fine di garantire un armonico ed integrale sviluppo della personalità. Le specifiche proposte didattiche, supportate da adeguate strategie metodologiche, mireranno allo sviluppo graduale della personalità del bambino nel rispetto delle finalità previste dalle Indicazioni per il Curricolo: consolidamento dell'identità, conquista dell'autonomia, riconoscimento e sviluppo della competenza, acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza.

## FINALITÀ EDUCATIVE



SVILUPPARE L'**AUTONOMIA**  
COMPORTA:



- ❑ Acquisire la capacità di interpretare e muovere il proprio corpo.
- ❑ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- ❑ Provare piacere nel fare da se.
- ❑ Sapere chiedere aiuto.
- ❑ Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni esplorare la realtà.

SVILUPPARE LA **COMPETENZA**  
SIGNIFICA



- ❑ Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto con gli altri.
- ❑ Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- ❑ Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPARE IL SENSO DELLA **CITTADINANZA**  
SIGNIFICA:



Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Porre le fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto umano-natura

### Profilo dell'alunno "DESIDERABILE" al termine della scuola dell'infanzia:

- ❑ Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ❑ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- ❑ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- ❑ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- ❑ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ❑ E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni.

# LA SCUOLA PRIMARIA

## LA SCUOLA PRIMARIA ACCOMPAGNA L'ALUNNO:

### > Nell'elaborare il senso dell'esperienza

Il percorso formativo programmato pone come base la centralità della persona che apprende nella sua singolarità e complessità, in un rapporto continuo di condivisione e corresponsabilità educativa con le famiglie. Questo si traduce nella progettazione di percorsi esperienziali in una relazione continua con i bisogni fondamentali dei bambini (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici). Pertanto si assume l'alunno con la sua esperienza e viene guidato a capire se stesso, a prendere consapevolezza delle sue potenzialità e a perseguire obiettivi. L'alunno viene orientato a riconoscere le proprie emozioni, a gestirle nel proprio campo di esperienza, per poi calarle in situazioni nuove che pian piano gli permetteranno di acquisire senso critico nei confronti della realtà e conseguentemente un atteggiamento positivo verso se stesso, gli altri e tutto quello che lo circonda.

### > Nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura

La scuola primaria è impegnata ad aiutare l'alunno a possedere gli alfabeti di base, affinché impari ad utilizzarli con libertà e creatività.

L'alfabetizzazione culturale non può essere fine a se stessa, ma va finalizzata alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale e pertanto orientata alla comprensione dei valori e dei significati dei mondi che custodiscono. Le varie discipline di studio sono i percorsi dell'umanità per capire il mondo vivente e quello materiale.

Ogni disciplina ha i suoi codici, la sua struttura. Sta alla scuola problematizzare l'approccio ad ogni conoscenza. Un tale stile finisce per favorire, come filo conduttore, l'unitarietà dell'insegnamento, se diventa patrimonio comune del gruppo di insegnamento. Tuttavia non bisogna dimenticare che le discipline sono strumenti dell'educazione e non il fine. La pratica della ricerca e quella dell'approccio scientifico sono fondamentali per la costruzione della conoscenza in quanto si collocano come strumenti di indagine di grande spessore formativo.

### > Nella promozione della pratica consapevole cittadinanza attiva

L'educazione alla convivenza democratica è più che mai il fulcro del curricolo; la scuola, organizzandosi come "ambiente educativo d'apprendimento" persegue questa finalità. Infatti la convivenza democratica come principio unificante degli obiettivi culturali e comportamentali di tutto il curricolo permette nella vita della classe e della comunità scolastica la possibilità di far acquisire progressivamente le finalità proprie della formazione umana e del cittadino, facilitando l'acquisizione e la sperimentazione delle regole di vita insieme, favorendo comportamenti cooperativi e promuovendo il rispetto della diversità, sperimentando diritti e doveri e ogni forma di partecipazione per crescere come cittadino consapevole ed impegnato.

## LA SCUOLA PRIMARIA INDIVIDUA IL **PROFILO FORMATIVO** DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL CORSO DI STUDI...

IMPARARE AD ESSERE	IMPARARE AD APPRENDERE
<p><b><u>RESPONSABILE</u></b></p> <p>Assume comportamenti sempre più responsabili nei confronti di se stessi della famiglia, della scuola e della collettività.</p>	<p><b><u>COMPETENZE</u></b></p> <p>Acquisisce strumentalità e conoscenze di base da utilizzare in altre situazioni formative e per la prosecuzione degli studi nel successivo ordine di scuola.</p>
<p><b><u>AUTONOMO</u></b></p> <p>Utilizza esperienze e competenze per operare scelte consapevoli ed autonome.</p>	<p><b><u>IMPARARE AD IMPARARE</u></b></p> <p>Costruisce gradualmente il proprio metodo di studio per affrontare in modo efficace impegni ed argomenti sempre più complessi</p>
<p><b><u>CITTADINO DEL MONDO</u></b></p> <p>Matura la consapevolezza dei propri diritti e doveri per potersi inserire positivamente nella comunità sociale e civile</p>	<p><b><u>PARTECIPAZIONE ATTIVA</u></b></p> <p>Sperimenta la capacità di proporre e progettare percorsi e interventi, ne pianifica il percorso e valuta gli esiti</p>
<p><b><u>CRITICO</u></b></p> <p>Potenzia la capacità di esprimere esperienze e valori personali per una sempre più sicura acquisizione del senso critico.</p>	<p><b><u>COMUNICAZIONE</u></b></p> <p>Acquisisce una prima padronanza dei diversi codici linguistici; diventa capace di esprimere sentimenti, argomentare proprie opinioni.</p>

**... ED ATTIVA LE SEGUENTI STRATEGIE EDUCATIVE PER IL SUO RAGGIUNGIMENTO :**

### VALORIZZAZIONE DELL' ESPERIENZA

Il punto di partenza di ogni attività è l'esperienza maturata dall'alunno, per aiutarlo a collegare i nuovi contenuti alle conoscenze che già possiede.

### RICERCA DI UN SENSO

Individuare un significato in tutti i contenuti culturali che vengono appresi dall'allievo.

### PARTECIPAZIONE ATTIVA

Stimolare l'alunno a partecipare attivamente ai processi di apprendimento con dialoghi, discussioni, sperimentazioni.

### ATTIVARE LA MOTIVAZIONE

Incentivare la curiosità ed il gusto per la scoperta. Inviare feedback positivi per sviluppare il senso di autoefficacia dell'allievo.

# LA SCUOLA SECONDARIA

La **Scuola Secondaria** è il luogo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita. In questa prospettiva, la scuola accompagna gli alunni nello scoprire il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione dei saperi disciplinari. È luogo e tempo dell'orientamento in cui l'alunno ha occasioni per capire meglio se stesso, per conoscere le proprie potenzialità e progettare il proprio futuro.

## OBIETTIVI TRASVERSALI CONDIVISI:

- ❖ Educare al rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente
- ❖ Assumersi responsabilmente i propri impegni scolastici
- ❖ Avere un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, compagni
- ❖ Saper lavorare in gruppo ed assumere un atteggiamento attivo e propositivo
- ❖ Saper esporre le proprie opinioni, ascoltando e rispettando quelle degli altri
- ❖ Costruire un metodo di studio efficace, utilizzando strategie di apprendimento opportune
- ❖ Avviare alla riflessione metacognitiva sulla attività svolta
- ❖ Saper auto valutare il proprio percorso scolastico e i propri apprendimenti
- ❖ Approfondire la conoscenza di sé, riconoscendo e selezionando interessi e motivazioni che possono orientare le future scelte.

## PROFILO DESIDERABILE ALL'USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

### L'ALUNNO/A:

- a) Ha un' immagine di se stesso positiva ,sa riconoscere le proprie capacità, i propri limiti (la propria unicità) rispetto al proprio vissuto, nella prospettiva del proprio progetto di vita.
- b)Sa relazionarsi al sociale: rispettare se stesso, gli altri, apprezzare i valori della convivenza civile e dell'interculturalità.
- c) Esamina criticamente fatti e fenomeni relativi alla vita quotidiana per arrivare a scelte consapevoli per il proprio e altrui benessere.
- d) E' curioso, attento, reattivo rispetto al mondo circostante e desideroso di esplorarlo.
- e) Comprende e usa un linguaggio chiaro preciso che si avvalga anche di simboli, rappresentazioni grafiche che facilitino l'organizzazione del pensiero
- f) Ha acquisito un metodo di studio e di lavoro proficuo per una formazione continua.
- g) Utilizza i linguaggi e i contenuti delle discipline come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione della realtà

# PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2009/2010

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti che rappresentano un arricchimento dell'Offerta Formativa. Essi sono coerenti con le finalità del P.O.F., si inseriscono pienamente nella programmazione didattica – educativa delle classi e, in molti casi, nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio, realizzando una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente.

Molti sono Progetti d'Istituto e coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola, conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo.

<p><b>Scuola Secondaria di 1° grado</b></p> <p><b>Valfabbrica e Casacastalda</b></p>	<p><b>Scuola Primaria</b></p> <p><b>Valfabbrica e Casacastalda</b></p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <p><b>Valfabbrica e Casacastalda</b></p>
<p><b>1. PROGETTO CONTINUITA' (Secondaria-Primaria)</b></p> <p>"ITINERARI UMBRI TRA FIUMI LAGHI E DIGHE :L'ACQUA COME DONO DELLA NATURA E RESPONSABILITA'DELL'UOMO</p>	<p><b>1. PROGETTO CONTINUITA' (Primaria -Secondaria)</b></p> <p>"ITINERARI UMBRI TRA FIUMI LAGHI E DIGHE:L'ACQUA COME DONO DELLA NATURA E RESPONSABILITA'DELL'UOMO"</p>	<p><b>1 .PROGETTO CONTINUITA' (Infanzia -Primaria)</b></p>
<p><b>2.PROGETTO DI ISTITUTO</b></p> <p>"CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</p>	<p><b>2. PROGETTO DI ISTITUTO</b></p> <p>"CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "INCONTRI AMICI" Classe 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> Valfabbrica</li> <li>• "LA TERRA MI STA A CUORE" Classe 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> Valfabbrica</li> <li>• "CITTADINI NON SI NASCE...MA SI DIVENTA" Primaria Casacastalda</li> </ul>	<p><b>2. PROGETTO DI ISTITUTO</b></p> <p>"CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</p> <p>"PASSEGGIANDO PER IL MIO PAESE SCOPRO..."</p>
<p><b>2/bis PROGETTO di ISTITUTO</b></p> <p>"PROGETTO LETTURA"</p>	<p><b>2/bis PROGETTO di ISTITUTO</b></p> <p>"PROGETTO LETTURA"</p>	<p><b>2/bis PROGETTO di ISTITUTO</b></p> <p>"PROGETTO LETTURA"</p>
<p><b>3 . PROGETTO MUSICA</b></p> <p>"MANIFESTO SULLA MUSICA CLASSICA"</p>	<p><b>3.PROGETTO MUSICA</b></p> <p>"CORO DI NATALE" Primaria Valfabbrica</p> <p>"DIRE,FARE, SUONARE" Primaria Casacastalda</p> <p>"</p>	<p><b>3. PROGETTO MUSICA</b></p> <p>"ASCOLTO E MOVIMENTO"</p>

<p>4. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E ATTIVITA' POMERIDIANE DI EDUCAZIONE FISICA ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA</p>	<p>4. PROGETTO - "MINIBASKET" - "GIOCOSPORT"</p> <p>ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA</p>	
<p>5-LABORATORIO "AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO"</p>		<p>4.PROGETTO "Avviamento alla LINGUA INGLESE"</p>
<p>6- PROGETTO SICUREZZA</p>	<p>5. PROGETTO SICUREZZA "ALLA LARGA DAI PERICOLI"</p>	
<p>7. PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" "CULTURA DEL RISPETTO"</p>	<p>6. PROGETTO CONTINUITA' Scuola primaria/Scuola infanzia</p>	
<p>8. GIOCHI MATEMATICI</p>		
<p>9. ATTIVITÀ TEATRALE</p>	<p>10. ATTIVITÀ TEATRALE</p>	
<p>10- PROGETTO ADOLESCENZA "L'ADOLESCENZA DI FRONTE A SÈ E AL MONDO"</p>	<p>9. PROGETTO LETTURA E SCRITTURA CREATIVA</p>	
<p>11. PROGETTO ORIENTAMENTO</p>		
<p>12. SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA</p>		

# QUARTA PARTE:

## La professionalità docente, la didattica e la formazione

La professionalità del docente è l'elemento indispensabile per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi di apprendimento proposti agli alunni nel corso del loro percorso formativo.

La professionalità docente si caratterizza:

- Nella competenza disciplinare
- Nella competenza metodologica/didattica e nell'attenzione ai bisogni di ogni alunno
- Nella capacità di innovazione e nella disponibilità alla formazione continua
- Nella capacità relazionale, con alunni e adulti

Per questo, il nostro Istituto delinea i tratti per il ...

### PROFILO "DESIDERABILE" DEL DOCENTE

- o Possiede una valida competenza disciplinare
- o Utilizza modalità di lavoro coinvolgente, che stimoli la partecipazione, il confronto
- o Utilizza una metodologia attiva (problem solving, gruppi di ricerca-azione, cooperative learning...)
- o Condivide con gli alunni la sua proposta di percorso disciplinare, è capace di "negoziare" alcuni contenuti/percorsi (pur nel rispetto assoluto dei ruoli)
- o Chiarisce i criteri di valutazione e valuta coerentemente ad essi
- o Promuove l'autovalutazione e sostiene il recupero con opportune indicazioni
- o Concorda e rende chiare le modalità di comportamento all'interno della classe e assicura il rispetto delle regole condivise, coerentemente con gli altri docenti
- o Ha uno stile relazionale accogliente, incoraggiante e rispettoso della persona/alunno.

## LA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

All'interno dell'azione dei docenti, si individuano come " fattori di qualità" del servizio scolastico i seguenti criteri:

- La condivisione delle scelte educative e la coerenza educativa
- La collaborazione reale di tutto il personale docente e non docente
- Il lavoro collegiale dei docenti
- L'attenzione alla continuità didattica ed educativa
- L'uso di metodologie attive e partecipative
- L'attivazione di percorsi significativi, "compiti di situazione", con le caratteristiche della interdisciplinarietà
- La condivisione di traguardi irrinunciabili comuni, definiti collegialmente
- La flessibilità organizzativa
- La trasparenza delle proposte educative e la valutazione attenta delle stesse.
- Il rapporto costruttivo con le famiglie
- La disponibilità alla innovazione, alla sperimentazione, all'aggiornamento

## GLI OBIETTIVI DELLA DIDATTICA

L'offerta formativa di ogni ordine di scuola, nella pratica educativa quotidiana, tiene conto dei seguenti criteri:

- **RISPETTO DELL'UNITÀ PSICOFISICA**

la formazione deve tenere conto dello sviluppo integrale ed armonico della persona, considerando sia gli aspetti cognitivi, quanto quelli fisici, affettivi, relazionali

- **FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ESEMPIO**

I valori fondamentali della convivenza civile ( la tolleranza, il rispetto, la solidarietà, la condivisione ...) non possono essere semplicemente trasmessi dall'adulto al bambino; per essere credibili ed essere desiderabili, questi valori devono essere innanzi tutto praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa

- **ATTEGGIAMENTO DI RICERCA**

La scuola non trasmette verità: può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per riflettere sul mondo e per mettere a confronto le varie interpretazioni; in questo contesto, ogni argomento/situazione diventa elemento di riflessione e di confronto all'interno del gruppo classe che diventa così "comunità di ricerca"

- **EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO E AL SENSO DI RESPONSABILITÀ**

Per la costruzione di una persona che diventi in senso ampio cittadino responsabile occorre esercitarsi fin da piccoli all'assunzione di impegni, da portare avanti con senso di responsabilità

- **PROMOZIONE DELLA PRATICA COOPERATIVA**

Ogni gruppo-classe e l'intera comunità scolastica costituiscono luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto tra pari sono strumenti che favoriscono lo sviluppo sociale, affettivo e anche cognitivo; la cooperazione tra i membri del gruppo e/o tra i gruppi è anche un mezzo per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

- **ATTENZIONE AL SUCCESSO FORMATIVO**

Tutte le attività devono garantire le opportunità formative necessarie per poter raggiungere il successo formativo di ogni singolo alunno. Nelle scuole dell'Istituto si opera al fine di favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale, prevedendo una proposta formativa differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ognuno.

## **L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Per l'a.s. 2009/2010 il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente :

-AGGIORNAMENTI proposti dall' USR

-AGGIORNAMENTO " IL DISAGIO SCOLASTICO" in collaborazione ASI 2 di Bastia

-AGGIORNAMENTO " Classe come comunità di ricerca" (in corso)

-AGGIORNAMENTO in RETE territoriale di scuole su " COMPETENZE E DIDATTICA DI CITTADINANZA"

-FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA

## **MANIFESTAZIONI-ATTIVITÀ- CONCORSI**

- Partecipazione ad attività/manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale Enti e/o Associazioni, coerenti con il percorso educativo dell'Istituto.
- Concorsi letterari e artistici.
- Giornalino scolastico in collaborazione con LA NAZIONE
- Giochi sportivi studenteschi
- Giochi della gioventù
- Costituzione del " Centro sportivo scolastico" per l'attività motoria pomeridiana
- Socializzazione dei percorsi e dei prodotti dell'attività didattica

## **IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SOLIDARIETÀ**

- Adozione a distanza di due bambine Filippine (Denise e Jennifer)- per il tramite delle suore di S. Maria Claret- Roma
- Contatti e attività con l'associazione Onlus "Peter Pan" per l'inserimento di persone diversamente abili attraverso l'attività sportiva.
- Collaborazione con l'Associazione di volontariato che si interessa delle attività di animazione per bambini ospedalizzati.

# QUINTA PARTE: La valutazione

Il Consiglio dei Ministri con il **Regolamento n.° 122 del 22 giugno 2009**, sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, ha confermato e sistematizzato il complesso delle norme (**Decreto legge n.° 137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n.° 169 del 30 ottobre 2008**) sulla valutazione del *processo di apprendimento*, del *comportamento* e del *rendimento scolastico complessivo degli alunni*, emanate dal Ministero in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2008/2009.

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di *verifica* e di *controllo degli esiti* e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari mirati all'apprendimento, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite e da far acquisire agli studenti. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni, negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, informando periodicamente le famiglie sugli esiti raggiunti. La sintesi valutativa degli esiti ottenuti al termine del primo ciclo degli studi è funzionale all'*orientamento* scolastico e professionale, consentendo all'alunno di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso di istruzione o formazione.

I docenti di sostegno, essendo titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Invece gli eventuali docenti esterni o gli esperti che hanno collaborato nella realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli studenti che hanno svolto tali attività.

Il Collegio dei docenti ha elaborato un proprio Regolamento interno sulla valutazione, in coerenza con la normativa richiamata e secondo il principio di omogeneità e di trasparenza

## MODALITÀ DI VERIFICA

CHI ?	CHE COSA ?	COME E QUANDO ?	CON QUALI STRUMENTI?
<ul style="list-style-type: none"> <li>IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE</li> <li>IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE</li> <li>IL CONSIGLIO DI CLASSE</li> </ul>	<p>VALUTANO</p> <p>1. <u>L'andamento didattico</u> rispetto: -agli esiti d'apprendimento degli alunni -allo sviluppo della programmazione</p> <p>2. <u>Il comportamento</u> rispetto a -agli obiettivi comportamentali attesi -alla motivazione e partecipazione all'attività scolastica -al clima sociale del gruppo classe</p> <p>3. <u>Il progetto educativo di plesso e le attività connesse</u></p>	<p>Partecipando alle riunioni e intervenendo, portando argomentazioni critiche e costruttive al dibattito in atto. Tutti gli organi collegiali si riuniscono con cadenza periodica.</p>	<p>Assumendo decisioni a maggioranza dei componenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>I DOCENTI</li> </ul>	<p>VERIFICANO E VALUTANO</p> <p>1. <u>Le attività</u> effettuate nelle sezioni e nelle classi</p> <p>2. <u>Le esigenze emergenti</u> nei campi di</p>	<p>IL gruppo di insegnamento stabilisce i criteri di valutazione dell'alunno rispetto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Situazione di partenza;</b></li> <li>2. <b>Apprendimenti;</b></li> <li>3. <b>Impegno motivazione, interesse;</b></li> <li>4. <b>Partecipazione;</b></li> <li>5. <b>Autonomia;</b></li> <li>6. <b>Comportamento, rispetto delle regole, socializzazione;</b></li> </ol>	<p><b>TIPOLOGI DELLE PROVE</b></p> <p>Prove non strutturate: dialogo, discussioni/assemblee, interventi</p> <p>Prove oggettive (per controllare, in tempo ridotto, l'acquisizione di conoscenze e abilità di tipo convergente): questionari a risposta multipla/aperta/a completamento, test a risposta chiusa/vero-falso, tabelle, esercizi, mappe</p>

	<p>esperienze e nei vari ambiti disciplinari</p> <p><b>3. Le competenze</b> specifiche in relazione agli obiettivi formativi</p> <p><b>4. L'impegno</b> "speso" nel percorso</p> <p><b>5. Le capacità relazionali</b></p>	<p><b>7. Progressi manifestati</b></p> <p><b>MOMENTI DELLA VALUTAZIONE:</b></p> <p><b>INIZIALE O DIAGNOSTICA:</b>  serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.</p> <p><b>IN ITINERE O FORMATIVA:</b>  che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui suoi processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.</p> <p><b>FINALE O SOMMATIVA:</b>  viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.</p>	<p>concettuali ...</p> <p><b>Prove orali e scritte</b> a risposta aperta, elaborati, ricerche, saggi ... che implicano un uso più complesso, personale e creativo delle conoscenze/abilità, unitamente alla capacità di comunicazione, argomentazione, rielaborazione.</p> <p><b>Prove pratiche:</b> (esecuzioni strumentali, esercizi ginnici, prove grafiche, costruzione di oggetti...)</p> <p><u>I genitori che lo desiderassero, potranno prendere visione delle prove del loro figlio, possibilmente in presenza del docente o, in sua assenza, in presenza di un operatore della scuola.</u></p>
--	---	--	---

# MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

## - Agli alunni

**"Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 c.2)**

Di norma, dopo 10/15 giorni dalla prova di verifica, i risultati sono comunicati agli alunni. Il giudizio sulle prove di verifica è espresso numericamente in decimi; il docente nel comunicare il voto, esplicita le varie voci che sono state valutate e confronta insieme all'alunno i contenuti assimilati, le abilità possedute, i progressi compiuti, le difficoltà ancora presenti. Il giudizio sulle prove di verifica è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro di recupero.

## - Alle famiglie

i risultati delle prove, siano esse scritte che orali o pratiche, sono di volta in volta comunicati alle famiglie attraverso: nota sul diario o libretto comunicazione scuola/famiglia; nota infra-quadrimestrale ( scuola sec. I° gr.); colloqui quadrimestrali; consegna delle schede di valutazione; convocazione telefonica e/ o scritta all'occorrenza; nota a fine anno inserita nel documento di valutazione, per eventuale persistenza di carenze nell'apprendimento

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO

Per la valutazione dell'alunno, per ogni disciplina, si prendono in considerazione i seguenti **CRITERI**:

- **conoscenza dei contenuti**
- **comprensione e applicazione delle conoscenze (concetti, procedure e regole)**
- **capacità di cogliere relazioni e rielaborare le conoscenze**
- **capacità espositiva e di argomentazione**

## CORRISPONDENZA TRA IL VOTO IN DECIMI E I PARAMETRI VALUTATIVI

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO
<b>10</b>	<b>Rendimento ottimo:</b> pieno raggiungimento degli obiettivi	L'alunno dimostra piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di applicare efficacemente le conoscenze e di trasferirle in altre situazioni di apprendimento. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche e creative. Mostra pieno possesso di competenze ed abilità. Utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati.
<b>9</b>	<b>Rendimento distinto:</b> pieno raggiungimento degli obiettivi	L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti proposti in modo completo, approfondisce e coordina i concetti, che sa trasferire in altre situazioni di apprendimento e sviluppare con ampiezza ed esaustività. Mostra pieno possesso di competenze ed abilità. Si esprime con correttezza formale, proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.
<b>8</b>	<b>Rendimento buono:</b> raggiungimento degli obiettivi	L'alunno dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con autonomia e sicurezza applicativa. Si esprime con chiarezza argomentativa, correttezza formale ed espressiva. Mostra un possesso stabile di competenze ed abilità.
<b>7</b>	<b>Rendimento discreto:</b> raggiungimento degli obiettivi	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante. Possiede competenze ed abilità non ancora stabilmente consolidate. Si esprime in modo corretto e lineare.
<b>6</b>	<b>Rendimento sufficiente:</b> raggiungimento degli obiettivi minimi	L'alunno dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali in termini di conoscenze, competenze e abilità. Mostra di saperli applicare anche se con errori non pregiudizievoli sia di contenuto che di forma.
<b>5</b>	<b>Rendimento insufficiente:</b> raggiungimento solo parziale degli obiettivi	L'alunno dimostra l'acquisizione parziale degli strumenti minimi indispensabili con limitate capacità di applicazione. La comunicazione è in genere incerta.
<b>4</b>  <b>tale votazione non viene usata per la scuola primaria</b>	<b>Rendimento gravemente insufficiente:</b> mancato raggiungimento degli obiettivi	Le acquisizioni dell'alunno appaiono frammentarie con conseguenti difficoltà nelle connessioni, nei procedimenti applicativi e nella comunicazione.

# OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

## DESCRITTORI CONTENUTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

<p><b>ITALIANO:</b> -ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo utilizzando le strategie essenziali della comunicazione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti, opinioni, rispettando l'ordine causale e temporale</li><li>- comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati o letti</li><li>- produrre testi scritti di vario tipo, saper raccontare esperienze personali o altrui</li><li>- comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali</li><li>- riflettere sulle strutture linguistiche e arricchire il lessico</li></ul>
<p><b>INGLESE:</b> -scrivere semplici parole o messaggi seguendo un modello dato</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-comprendere semplici e chiari messaggi con un lessico e strutture noti su argomenti familiari</li><li>-rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e condizioni climatiche</li><li>-produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni</li></ul>
<p><b>STORIA/EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE:</b> -collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione, contemporaneità e durata</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici</li><li>-conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare</li><li>- raccontare i fatti studiati</li><li>-conoscere i compiti, scopi e contenuti de: formazioni sociali, enti locali, Costituzione italiana e Dichiarazioni universali dei diritti</li><li>-conoscere regole e comportamenti per la tutela dell'ambiente e della persona</li></ul>
<p><b>GEOGRAFIA:</b> -riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende, punti cardinali, piante e carte stradali</li><li>-conoscere le caratteristiche fisiche ed antropiche del territorio locale e nazionale</li><li>-conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina</li></ul>
<p><b>MATEMATICA:</b> -usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-riconoscere e risolvere problemi</li><li>-conoscere e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio</li><li>-effettuare misure dirette ed indirette di grandezza (lunghezze, tempi...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali</li><li>-raccolgere, classificare, organizzare dati e riconoscere le situazioni di certezza ed incertezza</li></ul>
<p><b>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI:</b> -indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-ordinare corpi in base alle loro proprietà fisiche e strutturali</li><li>-conoscere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo</li><li>-effettuare osservazioni ed esperimenti su fenomeni ; descrivere e confrontare fatti / dati</li><li>-comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo</li></ul>
<p><b>CORPO MOVIMENTO SPORT:</b> -utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni ...</li><li>-rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara</li></ul>
<p><b>ARTE E IMMAGINE:</b> -rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi</li><li>-riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio, campi e piani</li></ul>

**MUSICA:** -usare le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani monodici e polifonici, singolarmente e in gruppo  
-cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno  
-riconoscere e discriminare gli elementi di base di un brano musicale: ritmo, timbro, strumenti ...

## **DESCRITTORI CONTENUTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

**ITALIANO:** Leggere in modo corretto ed espressivo. Saper ascoltare in modo attivo e partecipe. Comprendere ed interpretare autonomamente/con guida testi di tipologie diverse, non solo letterari. Produrre testi funzionali ad uno scopo, rispettando le caratteristiche del genere. Conoscere ed utilizzare correttamente le strutture e le funzioni della lingua.

**INGLESE/FRANCESE:** comprendere in modo globale semplici messaggi orali e scritti in lingua standard; partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità; produrre testi orali e scritti su argomenti noti di interesse personale, utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano; riferire in lingua italiana e/o straniera il senso globale di un breve testo relativo alla sfera del quotidiano o ad argomenti conosciuti.

**STORIA/EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Conoscere gli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio; cogliere i nessi tra le cause e gli effetti; conoscere ed utilizzare i documenti storici; esporre le conoscenze operando collegamenti e usare un linguaggio specifico; conoscere le norme che regolano la vita del gruppo sociale e parteciparvi in modo consapevole e responsabile; conoscere testi normativi delle Comunità regionali, nazionali e internazionali

**GEOGRAFIA:** conoscere l'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione; usare gli strumenti propri della disciplina; comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; conoscere ed utilizzare i termini specifici della disciplina

**MATEMATICA:** utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo; documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi e valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema; classificare e argomentare le proprietà delle figure geometriche; effettuare misure e risolvere problemi utilizzando le proprietà delle figure; in contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze...; ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti.

**SCIENZE:** osservare e descrivere fenomeni fisici, chimici, naturali; rilevare, organizzare, interpretare i dati; conoscere gli elementi fondamentali della disciplina; valutare l'importanza di un comportamento corretto anche in relazione all'ambiente; esprimere quanto osservato, rilevato e/o studiato in modo chiaro ed essenziale.

**TECNOLOGIA:** osservare in modo sistematico la realtà tecnologica; conoscere i contenuti della disciplina; comunicare e operare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; risolvere problemi legati alla progettualità; acquisire/perfezionare abilità manuali

**INFORMATICA:** conoscere ed utilizzare i principali programmi per l'uso del computer; saper ricercare informazioni e contatti utili per la didattica

**MUSICA:** possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici; riprodurre semplici brani musicali avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali; analizzare caratteristiche e forma delle opere musicali di vario genere, stile e tradizione; individuare rapporti tra musica e altri linguaggi, sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo.

**ARTE E IMMAGINE:** leggere ed interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti; analizzare opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva; leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale riconoscendone le funzioni; elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio.

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE :** conoscere il proprio corpo, cogliendone le potenzialità e i limiti al fine di favorirne il corretto utilizzo e cura; curare lo sviluppo armonico della persona consolidando anche le capacità coordinative; migliorare le capacità condizionali: forza, resistenza, rapidità; conoscere ed applicare le regole di comportamento corretto in situazione di gioco sportivo.

**COMPORAMENTO:** rispetto delle regole di convivenza e del regolamento di istituto; rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente; rispetto dei propri doveri di studente .

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, i docenti di classe / il Consiglio di classe considereranno no i seguenti *elementi positivi*, che concorreranno alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- **la frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione continui alle attività scolastiche proposte**
- **i progressi rispetto alla situazione di partenza**
- **il carattere occasionale delle insufficienze, che non devono essere il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità**
- **il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale , ma continuato nel corso del quadrimestre**

**In caso di valutazione positiva** degli aspetti sopra enunciati e se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di classe ammetterà l'alunno alla classe successiva individuando le discipline nelle quali egli dovrà svolgere un lavoro supplementare e comunicando con apposita "nota" la deliberazione alla famiglia, che dovrà impegnarsi a seguire il figlio in attività di recupero autonome..

**La presenza di carenze formative in almeno quattro (4) discipline costituisce elemento di discussione in sede di Consiglio di Classe per la non ammissione alla classe successiva.**

**La non ammissione nella scuola primaria avrà carattere di eccezionalità;** tuttavia, qualora i docenti ravvisassero carenze e situazioni particolari che la consigliano, tale decisione verrà assunta all'unanimità tra i docenti contitolari della classe ( art. 3 -comma 1 bis, legge 169/08)

**La mancata ammissione all'esame di stato** sarà ben ponderata all'interno del Consiglio di classe e riguarderà quegli alunni che presentano carenze di base tali da rendere difficoltoso lo svolgimento delle prove di esame, anche se graduate su più livelli.

La non ammissione degli **alunni disabili** avrà carattere eccezionale e dovrà essere preventivamente concordata con i componenti del Gruppo H.

La non ammissione di **alunni** che hanno già **ripetuto la classe** di appartenenza dovrà avere carattere di eccezionalità e tener conto di eventuali cambiamenti visibili nel percorso scolastico, della reale possibilità di recuperare le carenze e il comportamento, sia come rispetto delle regole che come impegno dimostrato.

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** sarà attribuita collegialmente dai docenti della classe / consiglio di classe e terrà conto dei seguenti criteri:

- **rispetto delle norme di vita comunitaria, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza**
- **rispetto dei compagni e di tutto il personale della scuola**
- **rispetto dell'ambiente scolastico e dei sussidi didattici**
- **frequenza scolastica ed impegno nei doveri scolastici**
- **partecipazione/collaborazione alla vita scolastica**
- **capacità di progettare e organizzare il proprio lavoro**

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA:

- **Nella scuola primaria** attraverso un giudizio espresso in maniera discorsiva, seguendo gli indicatori individuati e deliberati e riportato nel documento di valutazione

- **Nella scuola secondaria di 1° grado** con voto numerico espresso in decimi ed illustrato con nota specifica facente parte della scheda di valutazione. Il coordinatore di classe proporrà il voto di comportamento su cui il Consiglio di classe dovrà esprimersi e deliberare a maggioranza.

La valutazione inferiore al sei (= 5/10) determina automaticamente la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di stato (D.L. 137/08 convertito in legge 169/08).

Il voto inferiore a sei è attribuito **agli alunni della scuola secondaria di primo grado** che hanno violato **le norme del Regolamento di Istituto**, in modo reiterato, per gravi mancanze dovute a comportamenti scorretti, irrispettosi e pericolosi per l'incolumità propria e delle altre persone, atti lesivi della dignità personale, gravi danni al patrimonio scolastico (punti 2 e 5 del Regolamento di Istituto) e per le quali è stata irrogata una sanzione disciplinare corrispondente ad una sospensione dalle attività didattiche superiore ai nove (9) giorni.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### TABELLA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

( ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 )

VOTO	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Spesso il suo comportamento destabilizza i rapporti sociali e interpersonali e diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri.</li> <li>2. Danneggia intenzionalmente le attrezzature dell'Istituto, provocando danni economici.</li> <li>3. Assume comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti</li> <li>4. E' disinteressato nei confronti delle attività formative- didattiche proposte.</li> <li>5. E' stato sospeso per un periodo superiore a nove giorni</li> <li>6. Nonostante gli interventi non modifica il suo atteggiamento / comportamento</li> </ol> <p><b>N.B. la valutazione 5/decimi comporta la NON ammissione alla classe successiva/esami conclusivi</b></p>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assume atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni, del personale della Scuola e adulti in genere</li> <li>2. Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti nel gruppo classe</li> <li>3. Non mostra rispetto per la struttura scolastica e/o i sussidi didattici</li> <li>4. Ha riportato provvedimenti disciplinari, anche se non è stato sospeso per un periodo non superiore ai nove giorni</li> <li>5. Nonostante i richiami, ha difficoltà a rientrare sempre nel rispetto delle regole</li> <li>6. fa assenze frequenti e strategiche</li> <li>7. mostra generalmente disinteresse nei confronti della maggior parte delle discipline e/o attività proposte</li> <li>8. mostra un impegno irrilevante e trascuratezza nel materiale scolastico</li> <li>9. Rifiuta di sottoporsi alle verifiche</li> </ol>
7	<p>Assume a volte atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni, del personale della Scuola e adulti in genere Ostacola il normale svolgimento delle attività didattiche: deve essere richiamato, perché parla, disturba, interviene a sproposito....</p> <p>Compie frequenti assenze, ricorrendo impropriamente ad anticipazioni e ritardi.</p> <p>Partecipa alle attività formative -didattiche con superficialità; presenta impegno superficiale e scarso metodo Spesso non porta il materiale necessario alle attività.</p> <p>Ha riportato provvedimenti disciplinari, pur non rischiando la sospensione dalle attività.</p>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Atteggiamenti generalmente corretti nei confronti dei compagni, del personale della Scuola e adulti in genere</li> <li>2. Porta generalmente a termine gli impegni scolastici, sebbene talvolta non porta il materiale necessario per le attività o non esegue le consegne e /o i compiti assegnati</li> <li>3. Si distrae occasionalmente, nei limiti dell'accettabilità</li> <li>4. Comincia a costruire il proprio metodo di studio, ad organizzare i tempi</li> <li>5. partecipa alle attività formative -didattiche in modo discontinuo, con contributi poco rilevanti</li> </ol>
9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche, utilizzando responsabilmente materiale e strutture della Scuola</li> <li>2. Assume comportamenti corretti nei confronti dei compagni, del personale della Scuola,</li> <li>3. Segue con interesse ed impegno costanti le attività</li> <li>4. Svolge regolarmente i compiti e studia con continuità</li> <li>5. Si inserisce positivamente nelle attività formative - didattiche esprimendo generalmente le proprie convinzioni e restando aperto al dialogo</li> </ol>
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche, utilizzando responsabilmente materiale e strutture della Scuola.</li> <li>2. Segue con interesse ed impegno costanti le attività didattiche, offrendo significativi contributi personali; svolge regolarmente i compiti e studia con continuità</li> <li>3. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza indicate nel regolamento di Istituto, rispetta tutto il personale della Scuola docente e non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso i compagni e gli adulti</li> <li>4. Si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali ed interpersonali positive, mettendo a disposizione di tutti competenze e conoscenze e promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.</li> <li>5. È capace di progettare percorsi operativi di apprendimento, utilizzando strategie efficaci e tempi congrui</li> </ol>

## SCUOLA PRIMARIA

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEAMENTO

( ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 )

GIUDIZIO	CRITERI
<b>Comportamento responsabile, rispettoso partecipativo e propositivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, svolge i compiti e studia con continuità</li> <li>- Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</li> <li>-Progetta percorsi operativi di apprendimento cercando soluzioni alternative e utilizzando efficaci strategie, in tempi congrui.</li> <li>-Rispetta le regole convenute</li> <li>-riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.</li> </ul> <p>Sa assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta tutto il personale della scuola, docente e non docente; è corretto, propositivo, disponibile, è collaborativo verso i compagni e gli adulti</p>
<b>Comportamento responsabile, rispettoso e partecipativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Valorizza le potenzialità del gruppo di lavoro assumendo un ruolo positivo all'interno della classe. Esprime le proprie personali convinzioni, restando aperto alla critica, al dialogo, alla collaborazione.</li> <li>-Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, svolge i compiti e studia con continuità.</li> <li>- Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</li> <li>-Progetta percorsi operativi di apprendimento utilizzando efficaci strategie, in tempi congrui.</li> <li>-Rispetta le regole convenute</li> </ul>
<b>Comportamento responsabile, generalmente rispettoso e partecipativo</b>	<p>Porta generalmente a termine gli impegni presi, svolge regolarmente i compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</li> <li>-In genere progetta percorsi operativi di apprendimento utilizzando strategie e tempi congrui per realizzare quanto prefissato.</li> <li>-Rispetta le regole convenute, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</li> <li>-Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti del personale della scuola docente, non docente e dei compagni.</li> </ul> <p>Si inserisce positivamente nel gruppo esprimendo, generalmente, le proprie convinzioni e restando aperto al dialogo</p>
<b>Comportamento discontinuo, non sempre corretto e poco partecipativo</b>	<p>Non sempre porta a termine gli impegni presi, è discontinuo nello studio e nei compiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Talvolta non porta il materiale necessario alle attività.</li> <li>-Opportunamente guidato, progetta percorsi operativi di apprendimento che, non sempre, riesce a concretizzare con tempi e strategie congrui.</li> <li>-A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, parlando, disturbando, intervenendo a sproposito.</li> <li>-Non sempre assume comportamenti corretti nei confronti del personale della scuola docente e non docente e dei compagni.</li> <li>-Partecipa ai lavori di gruppo in maniera discontinua.</li> <li>-Esprime su richiesta le proprie convinzioni ma, non sempre è disposto ad argomentare e a confrontarsi per raggiungere uno scopo comune</li> </ul>
<b>Comportamento superficiale, poco rispettoso e scarsamente autonomo</b>	<p>Generalmente non porta a termine gli impegni presi, non svolge i compiti assegnati, è piuttosto disinteressato allo studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola</li> <li>-Ha bisogno di essere guidato con percorsi operativi di apprendimento per trovare soluzioni e strategie efficaci alla realizzazione di compiti affidati.</li> <li>-Spesso non porta il materiale necessario alle attività.</li> <li>-Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, interviene spesso a sproposito senza rispettare il turno di conversazione.</li> <li>-Spesso ha comportamenti scorretti con il personale della scuola</li> <li>-Stimolato, incentivato, provocato, esprime un suo parere ma spesso non riesce a decentrare il suo punto di vista e quindi è poco disponibile al dialogo e alla collaborazione.</li> </ul>

# La valutazione del Pof

Il Collegio Docenti stabilirà i tempi di attuazione (annuale o biennale).

## Perchè si valuta

- Per monitorare gli esiti
- Per riflettere criticamente sul proprio operato e ri-orientare il percorso
- Per un controllo sistematico dei risultati
- Per valorizzare l'identità della scuola
- Per valorizzare l'autonomia della Scuola

## Chi valuta

- **Coloro che hanno condiviso il Patto Formativo**
- **Il Dirigente Scolastico**
- **Il Collegio Docenti**
- **Gli alunni**
- **Le famiglie**

## Cosa si valuta

### L'efficienza

1. RISORSE
2. OBIETTIVI

\*Funzionalità dell'ambiente scolastico:spazi, strutture,sussidi

\*Qualità ed efficienza del servizio trasporti e mensa

\*Adeguatezza del servizio di pulizia e di vigilanza sugli allievi.

\*Andamento degli alunni.  
\* Qualità degli apprendimenti.

\*Livello di gradimento delle attività e iniziative proposte.

### L'efficacia

- 1.RISORSE
- 2.RISULTATI

\*Qualità del servizio amministrativo reso all'utenza.

\*collaborazione con il territorio:  
Amministrazione comunale,  
Enti/associazioni;  
esperti; ecc...